

CANOSA | Cresce il malumore per una serie di adempimenti ritenuti troppo onerosi

Il «fuoco» cova sotto i vigneti

Avviata la vendemmia ma i controlli sulle assunzioni stanno rendendo difficile la vita ai piccoli proprietari e alle aziende di carattere familiare



Vendemmia in corso tra molte tribolazioni

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Tempo di vendemmia. È tempo, per una società agricola come quella locale, che basa la sua economia sull'uva e sui prodotti della terra, di raccogliere tutte le forze, anche quelle disponibili nell'ambito familiare, per portare a casa il ricavo di un anno di lavoro. Di assicurarlo alla famiglia prima che cambino le condizioni meteo e le possibili cattive giornate possano mandare in fumo i sacrifici di

Le salatissime multe inflitte nei giorni scorsi stanno creando i presupposti per una protesta da parte degli operatori alle prese con conti sempre più in rosso

gneto, deve stare con le orecchie tese a con lo sguardo proiettato oltre il «tendone».

«Non riusciamo a raccogliere l'uva perché non lavoriamo in tranquillità. Stiamo rinunciando al raccolto, perché non è possibile giocare ogni mattina a guardie e ladri. Abbiamo bisogno di aiuti e questo deve necessariamente venire dai nostri figli e dai familiari, come negli anni precedenti. I costi di produzione sono molto alti ed anche se il prezzo dell'uva quest'anno è remunerativo è indispensabile la collaborazione della famiglia per ridurre le spese. Rischiamo, invece, ogni giorno di pagare multe salate solo perché insieme a noi vi è qualche figlio non in regola».

È questo il lamentato degli operatori agricoli canosini, che si sta trasformando in rabbia e potrebbe esplodere in manifestazioni di protesta. E non dimentichiamo che Canosa, in occasione di uno sciopero degli

operatori agricoli, ha pagato già con la morte di un manifestante. È necessario che la Regione intervenga e adotti dei provvedimenti in deroga alla normativa vigente, che tengano conto delle collaborazioni occasionali dei parenti in un periodo di estrema necessità, qual'è quello della raccolta dell'uva. Gli agricoltori si sentono abbandonati e preferiscono rinunciare al raccolto anziché correre il rischio di multe salatissime. Ne sono stati puniti già molti in questi giorni.

MINERVINO | Avviata anche in città

«Barletta-Spinazzola» una raccolta di firme contro la soppressione

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Una raccolta di firme per salvare la storica linea ferroviaria Spinazzola-Barletta, che fa tappa anche a Minervino. È una delle iniziative promosse dal Comitato di lotta per la sesta provincia pugliese. Il comitato, che ha sede a Barletta, ha già raccolto duemila firme nella città della Disfida ed ha intenzione di raccoglierne altrettante nei due centri murgiani, Minervino e Spinazzola.

Intanto cresce la preoccupazione tra cittadini minervinesi, pendolari e studenti a fronte delle notizie sempre più insistenti sulla soppressione. E già si registrano numerosi interventi delle forze politiche. A scendere in campo, nei giorni scorsi, anche il gruppo consiliare di Forza Italia, che ha chiesto un segnale forte per salvare la linea ferroviaria.

Secondo quanto si è appreso, un ruolo determinante potrebbe svolgerlo proprio la Regione Puglia, proprietaria di numerosi convogli ferroviari, che, dopo la trasformazione di Ferrovie dello Stato in Trenitalia, sono di fatto passati, come competenza, e costi di gestione, agli enti regionali. Tra queste eredità, ci sono anche i convogli ferroviari della linea Spinazzola-Barletta.

La Regione Puglia avrebbe manifestato la chiara intenzione di "dismettere" e sopprimere le tratte

ferroviarie meno redditizie. In sostanza, la linea ferroviaria pur non essendo del tutto in perdita, sarebbe troppo costosa. Di qui la decisione dell'ente. Ufficialmente, però, nessuno parla di chiusura. Eppure dal 6 al 26 agosto, la stazione di Minervino è rimasta inespugnabilmente chiusa. Al posto dei treni, le corse sostitutive dei bus. Un chiaro segnale di quello che si vuole fare. La sostituzione dei treni con i bus potrebbe diventare complessiva e, in tal caso, ad avere la peggio

sarebbero proprio i comuni più piccoli, Minervino e Spinazzola, tagliati fuori dai collegamenti con i centri più grossi e con il capoluogo.

I cosiddetti "bus sostitutivi" non migliorano affatto il servizio. Anzi, in poco tempo ci sarebbe un "taglio sostanziale" dei collegamenti. In estrema sintesi: poche corse, poche fermate, poca possibilità

di spostarsi per i cittadini. Lungi dall'essere "un ramo secco" delle ferrovie, la linea Spinazzola-Barletta potrebbe svolgere un ruolo importante all'interno della sesta provincia. Per non parlare poi dello sviluppo sulla linea del "turismo su rotaia", grazie all'impegno del Comitato Pro Canne della Battaglia. Tutte ragioni che dovrebbero indurre i Comuni interessati a mobilitarsi per evitare questo ennesimo scippo al territorio.



La stazione ferroviaria di Minervino

AGENDA

Spinazzola, concerti di addio all'estate

Un esempio di stretta collaborazione tra imprenditori quella dimostrata tra la "Caffetteria Buccomino" di Rocco Calenda e la Pizzeria "L'Arcata" di Giuseppe Ungolo. Insieme, come avviene un po' ovunque nelle altre città, mentre a Spinazzola ha rappresentato una eccezione: hanno allestito degli angoli all'aperto nella centrale piazza San Sebastiano offrendo ai propri avventori due piccoli salottini circondati dal verde. Un tocco in più per eguagliarsi ai tanti luoghi in cui nelle calde serate di agosto, turisti ed emigranti ripopolano i luoghi nati o quelli da scoprire nella loro bellezza, come Spinazzola. I tanti forestieri e gli stessi spinazzolesi hanno apprezzato auspicando il ripetersi in futuro della iniziativa magari estesa ad altri luoghi della città come nel bellissimo centro storico. I due titolari hanno programmato due serate per un «saluto all'estate». Venerdì 7 settembre, alle 21, piano bar con "Paco e Annaluna" definiti i bianchi dalle voci nere, in "Live Music" e a seguire venerdì 14 settembre, "Dino Zero live show" un cover di Renato Zero. Conclude le Ferie Artistiche Spinazzolesi questi nuovi due appuntamenti musicali riaccendono la voglia dello stare insieme. Ultimi scampoli d'estate, in cui professionalità, stima per il proprio lavoro e quello dei propri colleghi ha dato una lezione, quella che è possibile vincere l'apatia e costruire insieme qualcosa di positivo.

Una sentenza che cambia la situazione attuale

Ammalati di Alzheimer amministrazione di sostegno al posto dell'interdizione

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Amministratore di sostegno e non interdizione. E' quanto ha stabilito una recentissima pronuncia del Giudice Tutelare del Tribunale di Bari (dr. Giuseppe Rana) a beneficio di un ammalato di Alzheimer.

Esclusa, dunque, l'interdizione ma stabilita la possibilità di essere adjuvato da un amministratore di sostegno.

Il procedimento per il riconoscimento dell'amministrazione di sostegno è stato promosso dall'unico figlio del beneficiario, assistito dall'avv. Nicola Ulisse.

Nel procedimento, dinanzi al Tribunale di Bari, a supporto delle tesi propugnate dal ricorrente, è intervenuta la locale delegazione dell'Associazione Alzheimer, istituzionalmente dedita, grazie all'apporto di numerosi volontari, alla tutela dei diritti e degli interessi dei malati d'Alzheimer e dei loro familiari.

La pronuncia s'inserisce nel nuovo filone giurisprudenziale volto a riconoscere l'interdizione quale rimedio di protezione residuale, conferendo sempre maggior rilievo alla dimensione esistenziale del "beneficiario" (in questo caso dell'ammalato di Alzheimer) piuttosto che al rilievo patrimoniale.

Una misura meno invasiva e stigmatizzante «che per questo tipo di ammalati cronici - afferma l'avv. Ulisse - costituisce un importante traguardo giuridico. La sentenza dunque rappresenta un importante esempio giurisprudenziale da annoverare tra le prime in Italia;

tant'è che contrasta con le decisioni di altri giudici dello stesso distretto di Corte d'Appello (ndr Bari, Trani, Foggia e Lucera) che hanno proposto quasi automaticamente per l'istituto dell'interdizione. Secondo la spirito della Legge n. 6/2004 - prosegue l'avv. Ulisse - il criterio da adottare al fine di stabilire di volta in volta quale sia, tra l'amministrazione di sostegno e l'interdizione, la misura più idonea alla protezione del soggetto debole non va individuato con riguardo ad un elemento meramente "quantitativo", tenendo cioè conto del quantum dell'incapacità del soggetto da proteggere, ma piuttosto nell'idoneità dell'uno o dell'altro istituto ad assicurare la protezione più adeguata, in un'ottica meno custodialistica e maggiormente orientata al rispetto della dignità umana ed alla cura complessiva della persona e della sua personalità.

Lo spirito della riforma, come desumibile da valente sentenza della Cassazione, - conclude il legale - colloca in primo piano l'esigenza di fornire un aiuto alla persona chi si trovi in difficoltà, secondo una prospettiva personalistica, piuttosto che individuare un organo che la sostituisca, nell'ottica irreversibile e totalizzante dell'interdizione. Così viene superata l'opposta concezione di valutare asetticamente la condizione d'incapacità del soggetto, che prima della Legge n. 6/04 veniva considerato essenzialmente come individuo potenzialmente portatore di pregiudizio degli interessi patrimoniali propri e della sua famiglia».

STASERA DOVE

MUSICA & CONCERTI

CONCERTO PER ORGANO AD ALBEROBELLO - Stasera, mercoledì, alle 20.30, ad Alberobello, nella basilica dei Santi Medici, concerto per i vent'anni del grande organo a canne, a cura della Basilica e dell'AMA di Alberobello. Organista m^{ra} Livia Sandra Frau. In programma brani di P.Morandi, Bohm, G.F. Haendel, C. Piroje, J.M. Plum, G. Nano, L.N. Clerambault Juan Cabanilles, George Thalben-Ball.

JAZZINPUGLIA SUMMER 2007 A LECCE CON RAY MANTILLA E COBHAM DA DOMANI A DOMENICA - Decima edizione del festival Jazzinpuglia a Lecce. Nell'atrio di Palazzo dei Celestini domani, giovedì, alle 21 proiezione del film «Calle 54» di Fernando Trueba. Venerdì 7 di scena l'ottetto SoulDiesis; a seguire Ray Mantilla Space Station - Tribute to Tito Puente col gruppo del grande percussionista latino. Sabato 8 ancora un grande drummer come Billy Cobham featuring Novecento Groove Machine and John Etheridge Drum r'Voice Live Concerts. Infine domenica 9 Turin Pinelli Gipsy Jazz Trio col giovane chitarrista salentino e a seguire Antoni O' Breskey - Nomadic Piano. Info: 0832.39.26.29 - www.jazzinpuglia.it

L'EASTPAK MUSIC FESTIVAL DA DOMANI A BARI - Si svolgeranno da domani, giovedì a sabato nell'area del Terminal Crociere del porto di Bari i concerti dell'Eastpak music festival. Domani alle 20 in scena Roy Paci e gli Aretuska, i brasiliani Bonde do role, gli inglesi Nextmen con Mc Dynamite e i BadG Break Funk. Venerdì si esibiscono gli austriaci Kruder & Dorfmeister, gli inglesi These New Puritans e ancora i Banshees e i Red Rum Alone. Infine, sabato saranno di scena gli americani Misfits, i Discodrive, Chery Stone e Jolauro. Ingresso libero.

ITALIAN BIG BAND: OMAGGIO A FRANK SINATRA VENERDI A RUTIGLIANO - Venerdì 7 settembre alle 21 nel Monastero di Madonna di Palazzo a Rutigliano (Strada Provinciale Rutigliano-Turi km 2) l'Italian Big Band diretta dal maestro Marco Renzi si esibirà in un concerto dedicato a Frank Sinatra. Ingresso libero.

FRANCESCO GUCCINI SABATO A BARI - Si terrà in esclusiva regionale sabato prossimo 8 settembre all'Arena della Vittoria di Bari il concerto del cantautore modenese Francesco Guccini, inserito nell'ambito del tour «Anfiteatro Live». Biglietti in vendita al Box Office c/o Feltrinelli. Info 080.524.04.64.

I FIRE BRASS E RAY MANTILLA SABATO AL CASTELLO SVEVO DI BARI - Giornata inaugurale per l'ottava edizione del Bari Jazz Festival diretto da Paolo Lepore sabato 8 settembre. Dopo la street parade dei Fire Brass, alle 21 nel cortile del Castello Svevo la Space Station del percussionista Ray Mantilla proporrà un concerto in omaggio a Tito Puente e Cal Tjader. Biglietti al Box Office, info 080.524.04.64.

«SAN GIOVANNI JAZZ FEST» SABATO E DOMENICA A POLIGNANO - Sono due le serate di jazz in programma alla Baia di San Giovanni a Polignano a Mare. Sabato 8 alle 21.30 suona il quartetto di Roberto Ottaviano con Mirko Signorile pianoforte, Giorgio Vendola contrabbasso e Pippo Ark D'Ambrosio percussioni. Domenica alla stessa ora si esibisce invece il quartetto «Marge and the Blue Lines». Info 338.90.76.792.

COMPAGNI DI MERENGUE SABATO IN CONCERTO A BAIASAN GIORGIO - I Compagni di Merengue - lo scatenato gruppo che mescola rock italiano-ska-patchanka-funky-latin-brega - saranno in concerto sabato prossimo 8 settembre alle 22 a Baia San Giorgio (Info 080.549.40.27). I CdM sono Fabrizio Panza - voce e recitazione; Nicola Amoroso e Gigi Carrieri - chitarre; Cataldo Gaudiuso - basso; Roberto Lagattola - batteria; Chicco Lillo - percussioni; Bruno Tassone - sax; Nicola Pesce - trombone.

GIOVANNI ALLEVI IL 9 A GALATINA - Il pianista marchigiano Giovanni Allevi si esibirà domenica 9 in piazza San Pietro a Galatina. Info 331.476.83.53.

MASSIMO RANIERI DOMENICA A NOCI - Domenica 9 alle 21, al largo Santuario Madonna della Croce a Noci, Massimo Ranieri in concerto con il suo fortunatissimo «Canto perché non so nuotare...» da 40 anni...». Esauriti i biglietti del primo e del secondo settore. Bi biglietti euro 60 - 45 - 35 - 25. Circuito di riferimento www.bookingshow.com. Info 320.48.92.490/080.411.06.54.

PAOLO MENEZZUZZI IL 10 SETTEMBRE AD ALTAMURA - In occasione dei festeggiamenti per la Madonna del Buoncammino, lunedì 10, nello spazio di via Manzoni ad Altamura, alle 21, sarà in concerto Paolo Meneguzzi. L'accesso è libero.

«PIA DE' TOLOMEI»: GIANNA NANNINI A BARI IL 15 SETTEMBRE - Sabato 15 settembre, all'Arena della Vittoria di Bari, Gianna Nannini presenta in forma di concerto le canzoni della sua «Pia de' Tolomei», il musical che David Zard produrrà nella prosima stagione. Non mancheranno ovviamente anche i grandi successi della carriera della cantante senese. L'incasso del la serata - tra l'altro - sarà devoluto all'ANT, l'associazione che assiste i malati terminali. Biglietti in vendita nel circuito Ticketone - Box Office 080.524.04.64.

TEATRO & DANZA

«NOVECENTO» DA BARICCO OGGI A CONVERSANO - La Skènè Produzioni Teatrali in collaborazione con Provincia di Bari e Comune di Conversano porta in scena il monologo teatrale «Novecento» di Alessandro Baricco c/o l'Anfiteatro Belvedere di Conversano alle ore 21 di oggi, mercoledì, . Protagonista e regista Raffaele Braia, videoscenografia Alessandro Loggisci, progetto audio Salvatore Digennaro, disegno luci Giovanni Scalerà. Allo spettacolo si accede liberamente.

SEQUE DALLA PRIMA MINUTIELLO

● L'operazione fu poi interrotta a causa delle proteste pervenute all'Amministrazione Comunale. Quindi si è trattato di un'operazione pianificata già da tempo che era stata solo rimandata, non certo il frutto dell'emergenza successiva.

D'altra parte in tre anni i fondi necessari al ripristino delle basole si sarebbero potuti reperire se ci fosse stata la volontà:

ed è questo il fulcro centrale di tutta la vicenda e cioè la mancanza di una programmazione a lungo termine degli interventi prioritari per questa città, di stabilire un indirizzo a cui devono attenersi i grandi così come i piccoli interventi, definire una strategia complessiva macro e microubanistica ed a questi destinare tutte le risorse disponibili privilegiando degli interventi mirati piuttosto che a macchia di leopardo.

LA SPESA E L'IMPRESA - Senza contare poi che, se realmente risultasse un intervento tampone, saranno stati spesi inutilmente i soldi per l'asfaltatura e la successiva pulitura delle basole dal bitume.

La piazza è sicuramente più funzionale, non si rischia più di inciampare o scivolare sulle basole mal messe, le auto non sobbalzano più durante il tragitto, ma dal punto di vista estetico il risultato è sicuramente peggiore.

La stessa operazione che è stata effettuata in altre strade del centro ha una valenza differente rispetto a piazza Federico di Svevia, in quanto è un luogo di cerniera tra il nucleo storico e la nuova espansione, quindi andava valorizzata questa sua peculiarità e per una città che ambisce ad avere un ruolo importante dal punto artistico culturale è sicuramente una pagina negativa.

IL GIUDIZIO SULL'OPERAZIONE - Al di là del giudizio sicuramente negativo di tutta l'operazione, la giusta polemica estiva appare del tutto sproporzionata rispetto all'entità dei problemi che affliggono questa città, a cui un'opinione pubblica piuttosto distratta non ha prestato le dovute attenzioni con sfregi ben più gravi perpetrati ai danni del patrimonio storico-artistico della città.

Mi riferisco ad esempio alla gi-

gantesca lettiera realizzata nei pressi di piazza Ferdinando di Svevia con tanto di muro ed inferrata, funzione per quanto utile e necessaria, ma che andava posizionata in un luogo più marginale della città e non nel centro storico, dove questo spazio meritava una sistemazione più gradevole, destinandolo a luogo di aggregazione per la gente.

LO SQUARCIO ACCANTO ALLA CATTEDRALE - Così come lo squarcio lasciato aperto accanto alla Cattedrale, dalla composizione piuttosto improbabile, con una merlettatura che non ha nessuna attinenza con lo spazio circostante.

Oppure, ancora, Canne della Battaglia, un sito archeologico di importanza mondiale delimitato da una cancellata dal disegno anonimo come quelle presenti in qualsiasi zona industriale ed un Antiquarium molto più simile ad un vano tecnico che non ad un museo che contiene al suo interno dei tesori dal valore inestimabile.

L'analisi potrebbe estendersi anche alle periferie, che presentano evidenti segni di degrado a cui si è tentato di porvi rimedio ad esempio con il Piano di Recupero Urbano che però non ha per nulla assolto alla funzione a cui era preposto, che invece di recuperare ha aumentato il carico urbanistico in una zona già densamente edificata, oppure l'assenza di servizi nella parte della zona 167 già realizzata dove magari tra qualche anno sarà adottato un nuovo Piano di Recupero urbano che prevedrà su quelle aree delle nuove costruzioni, differenti dalla destinazione iniziale.

LA PAGLIUZZA E LA TRAVE - Come spesso accade si vede la pagliuzza ma non la trave, ci si sofferma sui problemi più piccoli per non vedere quelli più grandi, nella speranza quindi che questa attenzione sulla vicenda delle basole non risulti un caso isolato, in una città che ha visto espandersi senza preoccuparsi troppo della funzionalità e della vivibilità dei nuovi quartieri e che tranne per il suo centro storico risulta francamente brutta.

[Sergio Minutiello]

* presidente associazione giovani architetti Barletta-Andria-Trani